



Prefettura di Frosinone
Ufficio Territoriale del Governo

Frosinone, 6 febbraio 2014

AI SIGG. SINDACI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA
LORO SEDI

AL SIG. COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL COMUNE DI
ANAGNI

AI SIGG. COMMISSARI PREFETTIZI DEI COMUNI DI
CEPRANO E ISOLA DEL LIRI

AI SIGG. PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI E SOTTOCOMMISSIONI
ELETTORALI CIRCONDARIALI DELLA PROVINCIA
LORO SEDI

OGGETTO: Decreto del Ministro dell'interno del 24 gennaio 2014 recante
"Determinazione dei nuovi modelli di schede di votazione per le
elezioni comunali".

Come già comunicato con circolare n. 2289 del 22 gennaio c. a.,
l'articolo 1, comma 400, lettera m), primo periodo, della legge 27 dicembre
2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) prescrive che, con decreto del Ministro
dell'interno non avente natura regolamentare, debbano essere determinati entro
il 31 gennaio 2014 "nuovi modelli di schede di votazione per le elezioni
comunali, ricollocando i contrassegni delle liste ammesse in modo più
razionale, al fine di evitare la stampa di schede di dimensioni troppo elevate ed
eccessivamente onerose".

In attuazione della norma citata, il suddetto decreto, di cui ad ogni buon
fine si allega copia, è stato emanato in data 24 gennaio scorso ed è stato
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n.
27 del 3 febbraio 2014.

Ed invero, la precedente configurazione delle schede (approvata con il
d. P. R. n. 132/93 in attuazione della disciplina sull'elezione diretta del sindaco
introdotta dalla legge n. 81/93) si può ritenere ormai "obsoleta" alla luce
dell'esperienza maturata in più di vent'anni di applicazione, soprattutto a seguito
dell'aumento, nel corso degli ultimi anni, del numero delle liste presentate nei
comuni sopra 15.000 abitanti e delle conseguenti elevate dimensioni delle
schede, con notevole incremento anche degli oneri di spesa per la relativa
stampa.

In alcuni casi, tra l'altro, le dimensioni eccessive delle schede hanno
reso più difficoltoso per gli elettori procedere alla loro apertura ed alla
successiva ripiegatura, richiedendo una maggiore permanenza in cabina per le
operazioni di voto e, successivamente, rallentando anche le operazioni di
scrutinio.



Prefettura di Frosinone

Ufficio Territoriale del Governo

E' stata realizzata, ora, una complessiva revisione della composizione grafica di tutte le schede per le elezioni comunali, non solo disponendo in modo meno dispersivo i simboli delle liste collegate al primo turno con i candidati sindaci nei comuni più grandi, ma anche distanziando opportunamente i candidati a sindaco e i simboli sia nei comuni più piccoli sia in occasione del ballottaggio.

In tal modo, oltre al risparmio per la riduzione del formato delle schede, si introducono importanti elementi di chiarezza nella composizione delle stesse, contribuendo anche a ridurre i rischi di errori da parte dell'elettore nel momento dell'espressione del voto.

Ovviamente, a seguito dell'entrata in vigore del predetto articolo 1, comma 400, lettera m) della legge n. 147 del 2013, i modelli di schede di cui alle tabelle A, B, C, D (quest'ultima per la parte relativa alle elezioni comunali), E ed F allegate al citato d. P. R. n. 132/93 devono intendersi non più vigenti, così come testualmente indicato anche nelle premesse al decreto in questione; si ribadisce, quindi, che i nuovi modelli di schede da utilizzare in occasione delle prossime elezioni comunali, per tutti i comuni e per entrambi i turni di votazione, hanno le caratteristiche essenziali di cui ai modelli descritti nelle nuove tabelle A, B, C, D, E, F e G allegate al decreto stesso.

L'articolo 1 del provvedimento conferma che le schede sono fornite a cura del Ministero dell'Interno, tramite l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

I criteri da seguire per una corretta realizzazione grafica delle schede da parte delle Prefetture sono esposti, come di consueto, nei "NOTA BENE", che formano parte integrante di ogni modello di scheda. In ogni caso, al fine di agevolare l'operato degli Uffici elettorali provinciali, qui di seguito si illustrano brevemente i suddetti criteri di composizione grafica, distintamente per ogni modello di scheda ed in conformità a quanto prescritto nei suddetti "NOTA BENE".

La tabella A contiene il modello della parte interna della scheda di votazione per il primo turno dell'elezione del sindaco e del consiglio comunale nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Nella parte interna della scheda, suddivisa in quattro parti verticali, sono riportati, secondo l'ordine del sorteggio ed ora opportunamente distanziati tra di loro, tanti rettangoli quanti sono i candidati sindaci ammessi, contenenti i nominativi dei candidati a sindaco, i contrassegni dell'unica lista collegata con ciascuno di essi nonché una riga tratteggiata per l'espressione del voto di preferenza per un candidato al consiglio comunale.

Il numero dei suddetti rettangoli riportati in ciascuna parte è pari al massimo a tre, purchè non vi siano più di dodici candidati a sindaco; viceversa, nel caso in cui detti candidati siano più di dodici, il numero dei suddetti rettangoli riportati in ciascuna parte è pari al massimo a quattro.

A titolo esemplificativo, in caso di sette candidati a sindaco, i rettangoli con i primi tre devono essere collocati nella prima parte, il quarto, quinto e sesto rettangolo saranno necessariamente collocati nella seconda parte ed il settimo nella terza parte.



Prefettura di Frosinone

Ufficio Territoriale del Governo

Con la **tabella B** si introduce il modello della parte interna della scheda per il primo turno nei comuni tra 5.000 e 15.000 abitanti, i cui criteri di composizione grafica sono analoghi a quelli della scheda per i comuni sotto 5.000 abitanti, con un'unica differenza rispetto alla tabella A, e cioè l'inserimento di due righe tratteggiate per consentire all'elettore di esprimere la doppia preferenza di genere, ai sensi dell'articolo 71, comma 5, del decreto legislativo n. 267/00, come modificato dall'art. 2, comma 1, lettera c), n. 2, della legge 23 novembre 2012, n. 215.

La **tabella C** riporta la parte interna della scheda per l'eventuale ballottaggio (come noto, solo in caso di parità di voti) nei comuni sino a 15.000 abitanti, nella quale saranno stampati i due riquadri uno accanto all'altro (leggermente distanziati tra di loro), al cui interno figurano i nomi dei due candidati sindaci ammessi al ballottaggio con il contrassegno dell'unica lista collegata con ciascuno di essi.

La **tabella D** reca il modello della parte interna della scheda di votazione per il primo turno nei comuni sopra 15.000 abitanti nei quali, come è noto, a differenza dei comuni più piccoli, con lo stesso candidato sindaco possono collegarsi più liste.

Tale modello è chiamato anche ad attuare quanto previsto dall'art. 72, comma 3, secondo periodo, del decreto legislativo n. 267/00 - come modificato dall'articolo 1, comma 400, lettera m), secondo periodo, della citata legge n. 147 del 2013 – che ha previsto di **stampare sulla scheda i contrassegni delle liste non più al fianco, ma sotto i nominativi dei candidati sindaci ad esse collegati.**

Pertanto, sotto i rettangoli con i nominativi dei candidati sindaci, sono riportate, secondo l'ordine risultante dal sorteggio partendo dall'alto verso il basso e da sinistra a destra, **righe orizzontali di due rettangoli** con i contrassegni delle liste collegate; sulla destra di ogni contrassegno sono stampate due righe tratteggiate per l'espressione del voto di preferenza di genere.

All'interno della suddetta tabella D, ad esempio, la prima riga orizzontale delle parti I e II è costituita dai rettangoli con i contrassegni nn. 1 e 2, mentre la quinta riga orizzontale delle suddette parti è formata dal solo rettangolo con il contrassegno n. 9 (essendo la coalizione composta da un numero dispari di liste).

Il relativo "NOTA BENE" prevede che nella prima e nella seconda parte, così come distintamente nella terza e quarta parte e nelle eventuali parti successive, il numero di righe orizzontali di due contrassegni sia pari al massimo a sette, semprechè nessun candidato alla carica di sindaco sia collegato a più di quattordici liste e purchè non vi siano in tutto più di 23 liste ammesse; qualora, viceversa, si verifichi anche una sola delle suddette condizioni, la scheda sarà ampliata in altezza ed il numero di righe orizzontali di due contrassegni sarà pari al massimo a nove, sia nelle prime due parti, sia nella terza e quarta, sia nelle eventuali parti successive.



Prefettura di Frosinone

Ufficio Territoriale del Governo

Ovviamente, i rettangoli con i contrassegni delle liste collegate devono essere contigui tra di loro, non potendosi mai "spezzare" le coalizioni in sede di stampa delle schede.

A titolo puramente esemplificativo, si ritiene utile formulare, per maggior chiarezza, un esempio di composizione della suddetta scheda in caso di ammissione di un numero elevato di liste.

Si ipotizzi che il candidato sindaco primo sorteggiato sia collegato con 9 liste, il secondo con 13 liste, il terzo con una, il quarto con 3 ed il quinto con 2; superando complessivamente le 23 liste ammesse, come detto, il numero massimo di righe orizzontali di due contrassegni è pari a nove, sempre nel rispetto del divieto di "spezzare" le coalizioni.

Poiché la prima coalizione "impegna" cinque righe orizzontali e la seconda coalizione altre sette, quest'ultima dovrà essere collocata nella terza e quarta parte, con sotto il terzo candidato ed il contrassegno della sua lista (sette righe più una = otto righe); i nominativi del quarto candidato a sindaco (che "impegna" due righe avendo come detto tre liste collegate) e del quinto candidato ed i contrassegni delle liste ad essi collegate saranno riprodotti nelle successive quinta e sesta parte.

L'altezza della scheda sarà inevitabilmente determinata dalle parti con più righe orizzontali di contrassegni; nel caso di specie, dalla terza e quarta parte che hanno otto righe orizzontali.

Così come in passato, le disposizioni sono tali da non lasciare margine discrezionale all'interprete nella collocazione dei candidati e contrassegni sulla scheda.

Infatti, sempre con riferimento al suddetto esempio, il terzo candidato a sindaco con il simbolo deve necessariamente essere riportato nella terza e quarta parte per rispettare il principio del numero massimo tendenziale di nove righe orizzontali.

Viceversa, la coalizione del quarto candidato a sindaco deve essere collocata tutta nella quinta e sesta parte per non "sfiorare" il suddetto limite di nove righe e mantenere l'unità della coalizione stessa.

Resta inteso che, in caso di coalizione avente più di diciotto simboli, essa non può comunque essere "spezzata" e, quindi, la scheda dovrà essere ampliata in altezza. In tale ultimo caso, su tutte le parti della scheda stessa il numero massimo di righe orizzontali di due contrassegni non potrà più essere nove, ma sarà al massimo pari al numero di righe orizzontali che contengono i contrassegni della suddetta coalizione.

La **tabella E** contiene il modello della parte interna della scheda per il turno di ballottaggio nei comuni sopra 15.000 abitanti. Nel modello sono previsti due grandi spazi affiancati ed opportunamente distanziati (non più uno sopra l'altro come in passato); all'interno di tali spazi, nell'ordine dello specifico sorteggio, figurano i rettangoli con i nominativi dei candidati sindaci ammessi al ballottaggio e, sotto, i contrassegni delle liste a ciascuno di essi collegate, disposti in righe orizzontali di quattro simboli da sinistra a destra e poi dall'alto



Prefettura di Frosinone
Ufficio Territoriale del Governo

verso il basso, secondo l'ordine del rispettivo sorteggio effettuato in occasione del primo turno.

Le **tabelle F e G** contengono il modello della parte esterna della scheda di votazione rispettivamente per il primo turno e per quello di ballottaggio, con le indicazioni sia del comune in cui si svolge la consultazione, sia della data del voto e con gli spazi destinati all'apposizione della firma dello scrutatore e del bollo dell'Ufficio elettorale di sezione.

Il modello della predetta scheda è, comunque, consultabile sul sito di questa Prefettura.

Si invitano le SS.LL. a portare a conoscenza il contenuto della presente circolare ai segretari comunali, ai competenti uffici elettorali e, con ogni mezzo ritenuto idoneo, alle forze politiche locali, vigilando sulla loro corretta applicazione.

Si chiede di fornire un cortese cenno di assicurazione.

IL DIRIGENTE DELL'AREA II
VICE PREFETTO
(Dr. E. Raio)

ER/mp

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 24 gennaio 2014.

Determinazione dei nuovi modelli di schede di votazione per le elezioni comunali.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 1, comma 400, lettera *m*), primo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante « Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014) », a norma del quale, con decreto del Ministro dell'Interno non avente natura regolamentare, sono determinati, entro il 31 gennaio 2014, i nuovi modelli di schede di votazione per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale;

Visto l'art. 27, secondo comma, del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni;

Visti gli articoli 71, 72 e 73 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, tra cui quella disposta con il citato art. 1, comma 400, lettera *m*), secondo periodo, a norma del quale, sulle schede del primo turno dei comuni più grandi, i contrassegni delle liste collegate devono essere riportati sotto, e non più a fianco, ai nominativi dei candidati alla carica di sindaco ad essi collegati;

Visto l'art. 2 della legge 23 novembre 2012, n. 215, recante « Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali », che ha introdotto la doppia preferenza di genere nei comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti;

Visto l'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1993, n. 132, recante regolamento di attuazione della legge 25 marzo 1993, n. 81, in materia di elezioni comunali e provinciali, e le allegate tabelle A, B, C, D limitatamente alle elezioni comunali, nonché E ed F, che devono intendersi non più vigenti a seguito dell'entrata in vigore del citato art. 1, comma 400, lettera *m*), della legge n. 147 del 2013;

Considerata la necessità di determinare i modelli delle schede per il primo turno di votazione e per il turno di ballottaggio delle elezioni comunali ricollocando, a norma dell'art. 1, comma 400, lettera *m*), della legge n. 147 del 2013, i contrassegni delle liste ammesse in modo più razionale, al fine di evitare la stampa di schede di dimensioni troppo elevate ed eccessivamente onerose ed allo scopo di semplificare le operazioni di voto e di scrutinio;

Decreta:

Art. 1.

1. Le schede relative al primo turno di votazione ed al turno di ballottaggio per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale sono fornite a cura del Ministero dell'Interno, tramite l'Istituto poligrafico e zecca dello Stato, e devono avere le caratteristiche essenziali dei modelli descritti nelle tabelle A, B, C, D, E, F e G allegate al presente decreto.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana*.

Roma, 24 gennaio 2014

Il Ministro: ALFANO

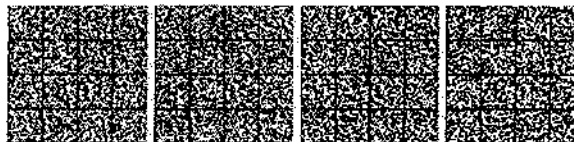
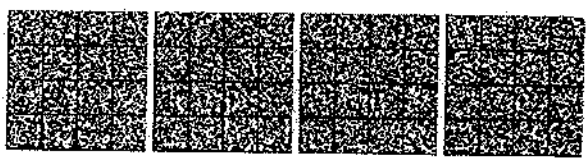


Tabella A

**Modello della parte interna della scheda di votazione
per il primo turno dell'elezione del sindaco e del consiglio comunale
nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti**

Parte IV			
Parte III			
Parte II	<p>4 NOME E COGNOME <small>(COMUNICATO ALLA CANTIERA DI ELEZIONI)</small></p>	<p>5 NOME E COGNOME <small>(COMUNICATO ALLA CANTIERA DI ELEZIONI)</small></p>	
Parte I	<p>1 NOME E COGNOME <small>(COMUNICATO ALLA CANTIERA DI ELEZIONI)</small></p>	<p>2 NOME E COGNOME <small>(COMUNICATO ALLA CANTIERA DI ELEZIONI)</small></p>	<p>3 NOME E COGNOME <small>(COMUNICATO ALLA CANTIERA DI ELEZIONI)</small></p>



NOTA BENE ALLA TABELLA A

La scheda è suddivisa in quattro parti verticali: su tali parti sono stampati secondo l'ordine di sorteggio, partendo da sinistra e dall'alto verso il basso, dei rettangoli contenenti ciascuno il nominativo di un candidato a sindaco, il contrassegno della lista ad esso collegata ed una riga tratteggiata per l'espressione del voto di preferenza per un candidato al consiglio comunale.

Fermo restando quanto previsto dal periodo precedente, il numero dei suddetti rettangoli riportati in ciascuna parte è pari al massimo a tre, purché non vi siano più di dodici candidati a sindaco; in tale ultimo caso, il numero dei suddetti rettangoli riportati in ciascuna parte è pari al massimo a quattro.

Ove necessario per la stampa di tutti i nominativi dei candidati a sindaco e dei contrassegni nel rispetto delle presenti disposizioni, la scheda è ampliata in larghezza prevedendo la quinta parte ed eventuali parti successive.

La scheda deve essere ripiegata in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni stabilite.

— 3 —

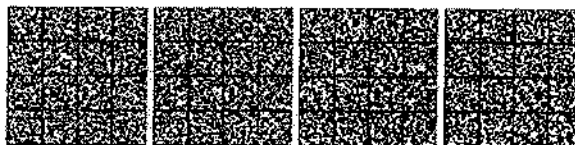
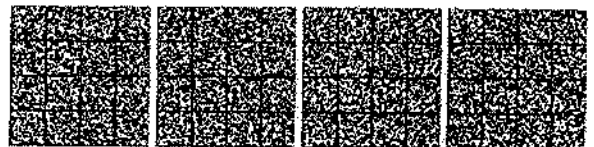


Tabella B

**Modello della parte interna della scheda di votazione
per il primo turno dell'elezione del sindaco e del consiglio comunale
nei comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti**

PARTE IV			
PARTE III			
PARTE II	<p>4 NOME E COGNOME CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO</p>	<p>5 NOME E COGNOME CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO</p>	
PARTE I	<p>1 NOME E COGNOME CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO</p>	<p>2 NOME E COGNOME CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO</p>	<p>3 NOME E COGNOME CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO</p>



NOTA BENE ALLA TABELLA B

La scheda è suddivisa in quattro parti verticali: su tali parti sono stampati secondo l'ordine di sorteggio, partendo da sinistra e dall'alto verso il basso, dei rettangoli contenenti ciascuno il nominativo di un candidato a sindaco, il contrassegno della lista ad esso collegata e due righe tratteggiate per l'espressione dei voti di preferenza per i candidati al consiglio comunale.

Fermo restando quanto previsto dal periodo precedente, il numero dei suddetti rettangoli riportati in ciascuna parte è pari al massimo a tre, purché non vi siano più di dodici candidati a sindaco; in tale ultimo caso, il numero dei suddetti rettangoli riportati in ciascuna parte è pari al massimo a quattro.

Ove necessario per la stampa di tutti i nominativi dei candidati a sindaco e dei contrassegni nel rispetto delle presenti disposizioni, la scheda è ampliata in larghezza prevedendo la quinta parte ed eventuali parti successive.

La scheda deve essere ripiegata in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni stabilite.

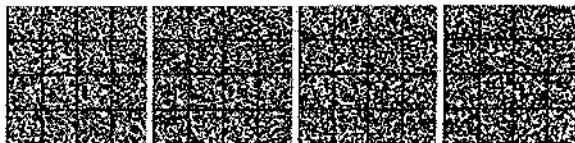
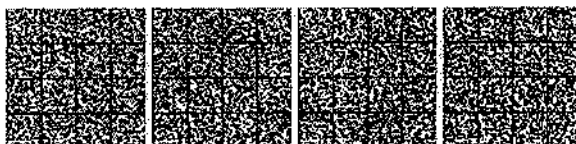


Tabella C

**Modello della parte interna della scheda di votazione
per il turno di ballottaggio dell'elezione del sindaco
nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti**

Parte IV	
Parte III	
Parte II	<p>2</p> <p>NOME E COGNOME <small>CANDIDATO ALLA CATEGORIA SINDACO</small></p>
Parte I	<p>1</p> <p>NOME E COGNOME <small>CANDIDATO ALLA CATEGORIA SINDACO</small></p>



NOTA BENE ALLA TABELLA C

La scheda è suddivisa in quattro parti verticali: sulla prima e sulla seconda parte sono stampati, secondo l'ordine di sorteggio, due rettangoli contenenti ciascuno il nominativo di un candidato a sindaco ammesso al ballottaggio posto a fianco del contrassegno della lista ad esso collegata.

La scheda deve essere ripiegata in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni stabilite.

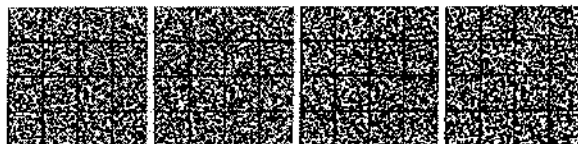
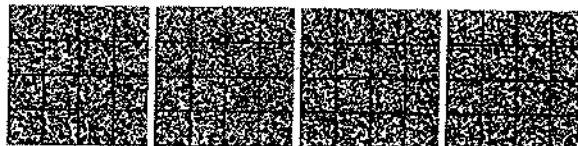


Tabella D

Modello della parte interna della scheda di votazione
per il primo turno dell'elezione del sindaco e del consiglio comunale
nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti

PARTE I		PARTE II		PARTE III		PARTE IV	
NOME E COGNOME <small>IN UNO DEI CASI SECONDO LE MODALITÀ</small>		NOME E COGNOME <small>IN UNO DEI CASI SECONDO LE MODALITÀ</small>		NOME E COGNOME <small>IN UNO DEI CASI SECONDO LE MODALITÀ</small>		NOME E COGNOME <small>IN UNO DEI CASI SECONDO LE MODALITÀ</small>	
1	2	3	4	14	15	16	17
5	6	7	8	18	19	20	21
9	10	11	12	22	23		



NOTA BENE ALLA TABELLA D

La scheda è suddivisa in quattro parti verticali: su tali parti sono stampati secondo l'ordine di sorteggio, iniziando da sinistra e dall'alto verso il basso, dei rettangoli con i nominativi dei candidati a sindaco posti sopra i rettangoli contenenti i contrassegni delle liste ad essi collegate; tali contrassegni, uno per ciascuna lista, sono disposti secondo l'ordine risultante dal rispettivo sorteggio, in righe orizzontali di due contrassegni, da sinistra a destra e poi dall'alto verso il basso. Sulla destra di ogni contrassegno sono riportate due righe tratteggiate per l'espressione dei voti di preferenza per i candidati al consiglio comunale.

In ogni caso, i contrassegni da riprodurre sotto il nominativo del collegato candidato alla carica di sindaco devono essere contenuti in rettangoli contigui.

Fermo restando quanto previsto dai periodi precedenti, nelle parti prima e seconda nonché nelle parti terza e quarta, il numero di righe orizzontali di contrassegni è pari al massimo a sette purché nessun candidato sia collegato a più di quattordici liste; qualora uno o più candidati siano collegati a più di quattordici liste o vi siano in tutto più di ventitré liste, il numero di righe orizzontali di contrassegni riportate nelle parti prima e seconda nonché nelle parti terza e quarta sarà pari al massimo a nove.

Ove necessario per la stampa di tutti i nominativi dei candidati a sindaco e dei contrassegni nel rispetto delle presenti disposizioni, la scheda è ampliata in altezza o in larghezza prevedendo la quinta e sesta parte ed eventuali parti successive.

La scheda deve essere ripiegata in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni stabilite.

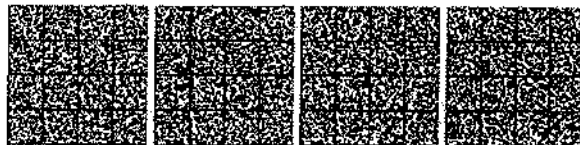
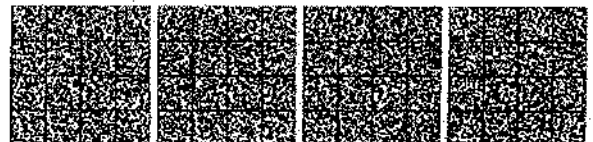


Tabella E

**Modello della parte interna della scheda di votazione
per il turno di ballottaggio dell'elezione del sindaco
nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti**

PARTE IV	PARTE III	PARTE II	PARTE I
NOME E COGNOME <small>ESAMINATO IN LAURA IN SPINA</small>		NOME E COGNOME <small>ESAMINATO IN LAURA IN SPINA</small>	
14	15	16	17
18	19	20	
1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	12
13			



NOTA BENE ALLA TABELLA E

La scheda è suddivisa in quattro parti verticali: tali parti, iniziando da sinistra, contengono due spazi, stampati secondo l'ordine di sorteggio, con i rettangoli contenenti i nominativi dei candidati a sindaco ammessi al ballottaggio posti sopra i contrassegni delle liste ad essi collegate; tali contrassegni, uno per ciascuna lista, sono disposti, secondo l'ordine risultante dal rispettivo sorteggio, in righe orizzontali di quattro contrassegni da sinistra a destra e poi dall'alto verso il basso.

In ogni caso, i rettangoli con i nominativi dei candidati alla carica di sindaco devono essere contenuti nel medesimo spazio dei contrassegni delle liste ad essi collegate.

Ove necessario per la stampa dei nominativi dei candidati a sindaco e dei contrassegni nel rispetto delle presenti disposizioni, la scheda è ampliata in altezza.

La scheda deve essere ripiegata in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni stabilite.

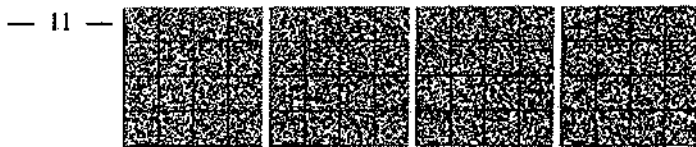


Tabella F

**Modello della parte esterna della scheda di votazione
per il primo turno dell'elezione del sindaco e del consiglio comunale
in tutti i comuni**

PARTE IV				
PARTE III				
PARTE II				
PARTE I	<table border="1"><tr><td data-bbox="838 1467 1011 1780">ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE DI <small>(Ritagliare qui il Comune)</small> <small>(Indicare il primo turno di votazione)</small></td><td data-bbox="1011 1467 1074 1780">SCHEDA PER LA VOTAZIONE</td><td data-bbox="1074 1467 1168 1780">FIRMA DELLO SCRUTATORE <small>Stampo della persona</small></td></tr></table>	ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE DI <small>(Ritagliare qui il Comune)</small> <small>(Indicare il primo turno di votazione)</small>	SCHEDA PER LA VOTAZIONE	FIRMA DELLO SCRUTATORE <small>Stampo della persona</small>
ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE DI <small>(Ritagliare qui il Comune)</small> <small>(Indicare il primo turno di votazione)</small>	SCHEDA PER LA VOTAZIONE	FIRMA DELLO SCRUTATORE <small>Stampo della persona</small>		

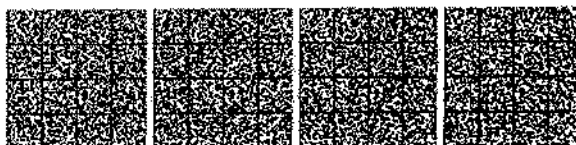


Tabella G

**Modello della parte esterna della scheda di votazione
per il turno di ballottaggio dell'elezione del sindaco
in tutti i comuni**

PARTE I	PARTE II	PARTE III	PARTE IV
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"><p style="text-align: center;">ELEZIONE DEL SINDACO DEL COMUNE DI</p><p style="text-align: center;">(Amministrazione del Comune)</p><p style="text-align: center;">(Circ. del Sindaco di Ballottaggio)</p></div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;"><p style="text-align: center;">SCHEDA PER LA VOTAZIONE</p></div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"><p style="text-align: center;">FINNA DELLA SCRUTAZIONE</p><div style="border: 1px solid black; border-radius: 50%; width: 40px; height: 40px; margin: 0 auto; display: flex; align-items: center; justify-content: center;"><p style="font-size: 8px; text-align: center;">MILIA DELLA PAGINA</p></div></div>			

14A00649

